

Una suggestiva immagine notturna dell'antico borgo C'è preoccupazione per la mancanza dei progetti di riqualificazione da parte del Comune FOTO FRANCO ARENA

Il leader del gruppo consiliare "La grande Cosenza" lancia l'allarme

A rischio i novanta milioni di euro per la riqualificazione del borgo

Il consigliere dem **Carlo Guccione**: il Comune non ha presentato alcuna proposta al tavolo di concertazione organizzato dal Mibact

Eugenio Orrico

C'è una coltre densa di nubi, laggiù, sullo sfondo della fotografia che ritrae il centro storico. Si vedono ancora a una certa distanza ma non sono lontane abbastanza quelle nubi che minacciano di scatenare, nella città antica, un temporale analogo a quello che s'è abbattuto in viale Parco e ha cancellato (almeno per il momento) le risorse economiche destinate alla metroleggera. L'acquazzone di cui già s'inizia a sentire l'odore minaccia i fondi europei – novanta milioni tondi tondi – che dovrebbero dare una luce diversa a questa parte di città da sempre al centro dei dibattiti politici, culturali, economici e di chissà quale altra natura. Discussioni rimaste, almeno finora, parole confinate in annunci dal sapore elettorale e niente più. Adesso quei fondi, a sentire il leader della Grande Cosenza, **Carlo Guccione** – visto che il tempo stringe: il limite è fissato alla fine del 2021 – ballano una danza dalle note mortifere. E non è una congettura ma una realtà che il **consigliere regionale** dem ha messo nero su bianco in un'interrogazione che, l'altro ieri, ha fatto recapitare al sindaco Mario Occhiuto. Chiede ragguagli, **Guccione**. O meglio: rassicurazioni sull'iter progettuale necessario a non far sfumare quei fondi. Perché, afferma, «gli altri enti (ovvero la Provincia, il Mibac Calabria, l'Unical e l'Agenzia demaniale) hanno già presentato,

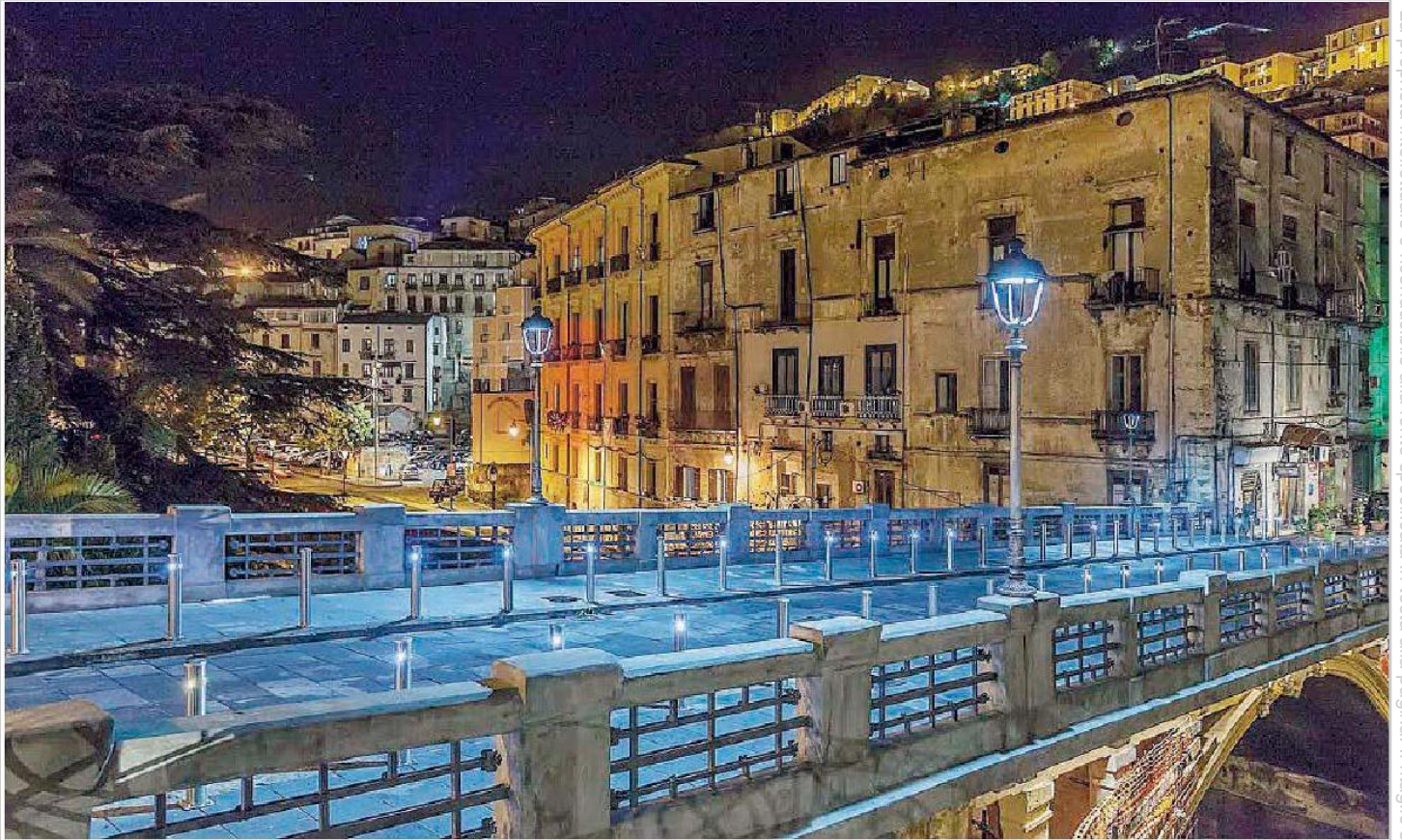
● È quanto meno singolare – sottolinea il consigliere **Guccione** – che il Comune di Cosenza non abbia avuto l'accortezza e la sensibilità istituzionale di concordare la presentazione dei progetti attraverso una discussione con i rappresentanti del Consiglio comunale. Non vorremmo che ciò sia dovuto all'assenza di idee e di proposte per il rilancio del centro storico. Ci risulta che la Provincia, il Mibac Calabria, l'Unical e l'Agenzia demaniale abbiano proposto progetti per decine di milioni»

il 28 aprile, le loro proposte nel corso d'una riunione organizzata dal Ministero e dal sottosegretario alle attività culturali Anna Laura Orrico». Proposte d'una certa caratura, capaci di cambiare non solo il volto del centro storico ma anche il tessuto economico e occupazionale nel comprensorio dell'area urbana. «Sarebbe interessante – rimarca il consigliere dem – capire quali sono i progetti e le schede che il Comune ha messo in campo». **Guccione**, infatti, dice d'essere preoccupato vista «l'assenza della documentazione di Palazzo dei Bruzi dal Tavolo di concertazione. Entro la fine del 2021 – scrive – dovrà concludersi tutto l'iter del contratto istituzionale di sviluppo, attraverso la procedura degli atti, con impegni giuridicamente vincolanti. Altrimenti – rimarca – i novanta milioni verranno revocati e dirottati verso altre destinazioni».

**Fine dicembre 2021
È il termine
entro cui di dovrà
concludere
l'iter istituzionale**

**Una presunta
assenza di idee**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato